

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 165

Anno 51

16 giugno 2020

N. 199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2020, N. 597

Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell' Emilia-Romagna"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2020, N. 597

Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell' Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

Viste:

- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata definitivamente dal CIPE il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 2006, che per lo Stato italiano costituisce attuazione e declinazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015;

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 obiettivi (Sustainability Development Goals) e complessivi 169 target da raggiungere entro il 2030 per rispondere alle principali sfide globali per il pianeta, l'economia e la società, in un'ottica integrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambientale, economica e sociale;

Richiamati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

- Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

- Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

- Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;

- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;

Richiamate le seguenti aree e scelte strategiche della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, che costituiscono declinazione dei citati Goals dell'ONU in un'ottica integrata:

- Persone:

- Promuovere la salute e il benessere;

- Pianeta:

- Arrestare la perdita di biodiversità;

- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali;

- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali;

- Prosperità:

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo;

Richiamati gli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46 del 12/7/2011,

in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore;

Visto inoltre il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/7/2016, che nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale;

Evidenziati i benefici che gli studi scientifici ricollegano alla presenza di alberi, soprattutto in ambito urbano, ai fini del contrasto alle emissioni di CO₂ e ad altri agenti inquinanti, del miglioramento della qualità dell'aria, del raffrescamento dell'ambiente circostante, e in generale dell'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva. Inoltre, il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all'interno di aziende agricole;

- in attuazione degli obiettivi generali sopra evidenziati, questa Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della ai fini della qualità dell'aria;

Considerato che:

- rientra in tale contesto il progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio.

- con il progetto si intende quindi incrementare in modo significativo il patrimonio forestale regionale prioritariamente nelle aree di pianura e anche in ambito urbano puntando a un incremento di oltre 4.000 ettari equivalenti, nel periodo 2010-2024;

- in particolare a partire dal 2020 la Regione intende attivare la prima azione piantando fino a 500 mila piante equivalenti a una superficie boscata di circa 500 ettari;

- il dato relativo alla dotazione di verde urbano delle principali città della Regione risulta superiore alla media nazionale (ISTAT 2014, 31,1 mq/abitante) all'interno della quale è compresa la superficie di verde arborato indicativamente quantificabile in regione in 25 mq/abitante.

- in base alle previsioni di progetto sulla distribuzione delle piante si prevede, per le sole aree urbane e periurbane e per l'intero periodo 2020-2024, la piantagione di circa 2 milioni di piante con una incidenza di 5 mq/abitante e pertanto con un incremento

di circa il 20% della dotazione attuale di verde.

- per quanto riguarda invece superficie boscata presente nelle sole aree di pianura, che sulla base dei dati disponibili è di poco inferiore ai 30.000 ettari, esclusi i pioppeti, l'incidenza del progetto risulta comunque significativa andando a impattare sulle aree con maggiori criticità del territorio regionale attraverso progetti specifici, soprattutto se considerata in rapporto ai possibili benefici sulla qualità dell'aria, sulla vivibilità del territorio e sul potenziamento dei servizi ecosistemici connessi con la presenza di boschi e piantagioni forestali;

- tra le diverse azioni del progetto in via di definizione, quella che si intende attivare con il presente atto prevede la distribuzione gratuita di piante ai cittadini; l'iniziativa risulta di rapida attuazione e con un elevato contenuto innovativo in quanto, attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi, si sviluppa un modello di cooperazione pubblico-privata che li vede quali attori protagonisti del miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità della vita delle principali aree urbane e più in generale dell'intero territorio, in un'ottica di interazione e di responsabilizzazione comune rispetto agli obiettivi sopra descritti;

- tale modalità operativa consentirà anche un significativo risparmio nei costi di realizzazione rispetto ad un analogo intervento realizzato attraverso l'azione diretta degli enti pubblici che potranno meglio destinare eventuali risorse disponibili all'attuazione di altre azioni mirate nell'ambito dello stesso progetto,

Il presente bando è pertanto finalizzato a:

- raccogliere manifestazioni di interesse da parte di aziende vivaistiche specializzate per il successivo accreditamento e la distribuzione gratuita di piante ai beneficiari (cittadini e loro associazioni, enti pubblici);

- coinvolgere direttamente i beneficiari sopracitati, che nello stesso tempo beneficeranno gratuitamente delle piante distribuite e si faranno parte attiva, attraverso la piantumazione e la cura delle stesse nelle aree di propria proprietà o in disponibilità, ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto della Regione;

Considerato inoltre che nel contesto dell'attuale situazione caratterizzata dall'emergenza per la diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure che hanno determinato una situazione di stasi sulle attività economiche, appare importante, in un'ottica integrata di tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) assumere iniziative che oltre a rappresentare lo strumento per perseguire le finalità ambientali sopradescritte possano costituire anche l'occasione per il rilancio dei settori economici collegati quale quello vivaistico;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando, allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì che:

- ai fini dell'efficienza del sistema, la presentazione delle manifestazioni di interesse, la successiva gestione della procedura e l'interscambio di dati tra Regione e imprese vivaistiche avverrà attraverso un applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al bando: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/leggi-atti-bandi/>;

- tutte le aziende in possesso dei requisiti di idoneità, previsti dal Bando, saranno accreditate previa conferma della volontà di adesione tramite la piattaforma telematica, e conseguentemente ciascuna di esse distribuirà ai soggetti interessati una quota massima di piante fissata secondo i parametri di riparto definiti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e pari opportunità, nello stesso bando;

Dato atto che, ai fini dell'attuazione dell'iniziativa in oggetto, sono disponibili risorse complessive pari ad € 1.582.000,00, stanziati sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità essendo state reiscritte con Determina del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanza n. 6379 del 16 aprile 2020, nel seguente modo:

- quanto a € 1.088.275,85 sul capitolo **37399** "Interventi per l'attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)";

- quanto a € 493.724,15 sul capitolo **37383** "Interventi per l'attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali";

Dato atto che l'estensione dell'efficacia del bando anche nelle annualità successive 2021/2023 è condizionata all'interesse dei beneficiari finali verso lo stesso in relazione all'andamento della prima distribuzione di piante e allo stanziamento delle risorse necessarie sui capitoli di spesa. Ove entrambe le condizioni si perfezionino con specifico provvedimento verrà disposta la prosecuzione dell'efficacia del bando approvato con il presente atto, previo assenso da parte delle aziende già accreditate a continuare l'iniziativa e assegnazione del relativo budget;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e ss.mm.ii;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” ed in particolare l’allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- n. 30 del 10 dicembre 2019 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)”;

- n. 31 del 10 dicembre 2019 “Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Vista la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare atto che l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’iniziativa in oggetto, è pari ad € 1.582.000,00, e che tali risorse sono stanziare sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità essendo state reiscritte con Determina del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanza

n. 6379 del 16 aprile 2020, nel seguente modo: - quanto a € 1.088.275,85 sul capitolo **37399** “INTERVENTI PER L’ATTUAZIONE PIANO D’AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3”); - quanto a € 493.724,15 sul capitolo **37383** “INTERVENTI PER L’ATTUAZIONE PIANO D’AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI”;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di dare atto che all’impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26 comma 1;
7. di dare atto che come previsto dal bando allegato di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, la manifestazione di interesse e ogni comunicazione fra le aziende vivaistiche accreditate e la Regione avverrà attraverso una piattaforma telematica regionale dedicata le cui funzionalità sono descritte in particolare al paragrafo 6 del bando stesso.
8. di stabilire che l’estensione dell’efficacia del bando anche nelle annualità successive 2021/2023 è condizionata all’interesse dei beneficiari finali verso lo stesso in relazione all’andamento della prima distribuzione di piante e allo stanziamento delle risorse necessarie sui capitoli di spesa. Ove entrambe le condizioni si perfezionino con specifico provvedimento verrà disposta la prosecuzione dell’efficacia del bando approvato con il presente atto, previo assenso da parte delle aziende già accreditate a continuare l’iniziativa e assegnazione del relativo budget;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
10. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1



1

BANDO PER LA DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PIANTE FORESTALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

**“Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un
albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”**



“Piantiamo 4,5 milioni di alberi”



1. PREMESSA

Il presente bando è finalizzato all'attivazione di una azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale 2008 – 2010 e riconfermati anche nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 – 2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46, del 12/7/2011, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34, commi 4 e 5, del D.Lgs n. 52/2006 e dell'art. 99 della L.R. n. 3/1999, tali obiettivi regionali sono coerenti con le seguenti aree e scelte strategiche previste dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, a loro volta correlate con i Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU che rappresentano per gli Stati il quadro generale delle politiche di sostenibilità in un'ottica integrata:

- Personae:
 - Promuovere la salute e il benessere (Goals 3);
- Pianeta:
 - Arrestare la perdita di biodiversità (Goals 3, 15);
 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (Goals 13, 15);
 - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (Goals 11, 13);
- Prosperità:
 - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Goals 8, 12);

Il presente bando si colloca nell'ambito del progetto "Piantiamo 4,5 milioni alberi" e costituisce la prima azione del percorso per aumentare di oltre 4.000 ettari la superficie verde regionale con particolare riferimento alle aree di pianura.

2. FINALITA' DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nei territori di pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva.

In considerazione di tali fattori e in attuazione degli obiettivi generali sopra descritti, questa Regione intende promuovere la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura e accrescere le aree boschive e le foreste in Appennino, fornendo, attraverso l'estensione del polmone verde costituito dalla superficie boschiva, un contributo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici.

In particolare il bando si prefigge di dare attuazione alla prima azione del progetto per l'incremento del patrimonio boschivo e del verde urbano fino a 500 mila piante per l'anno 2020 per una superficie boscata equivalente di circa 500 ettari.

Il bando, quale azione del progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (quattro milioni e mezzo), è attuato attraverso un modello di cooperazione pubblico-privata che coinvolge i cittadini e gli operatori economici del settore quali attori protagonisti del miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità della vita delle principali aree urbane e più in generale dell'intero territorio, in un'ottica di interazione e di responsabilizzazione comune rispetto agli obiettivi sopra descritti. Con questa iniziativa si intende quindi valorizzare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati affiancando alla tradizionale opera degli enti pubblici l'azione diretta dei cittadini in forma singola o associata.

3. BENEFICIARI

I beneficiari dell'iniziativa sono i cittadini le associazioni e gli enti pubblici che aderiscono all'iniziativa e che a fronte della fornitura gratuita delle piante si impegnano a ritirare e collocare a dimora le stesse in aree situate in Emilia-Romagna di loro proprietà, possesso o comunque nella loro disponibilità, con le modalità più efficaci per favorire l'attecchimento e il rapido sviluppo delle piantine nonché ad effettuare eventuali interventi di manutenzione che si rendessero necessari come le irrigazioni di soccorso, il contenimento delle piante infestanti ed eventuali concimazioni. A tal fine la Regione fornirà indicazioni sulle corrette modalità di impianto e manutenzione in relazione alla tipologia delle piante in vaso o a radice nuda.

Le aree di proprietà privata o pubblica nelle quali collocare le piante dovranno essere individuate nel rispetto delle normative vigenti in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali.

3

4. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E ACCREDITAMENTO DELLE AZIENDE VIVAISTICHE

Per le finalità del presente bando la Regione intende accreditare le aziende vivaistiche specializzate operanti sul territorio regionale, in regola con gli standard previsti dal presente bando, che manifestino la volontà di aderire al presente bando per la distribuzione di piante forestali.

Le aziende vivaistiche accreditate si impegnano a distribuire presso l'area di vendita dichiarata il materiale forestale secondo i parametri, i modi e tempi definiti nel presente bando e nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE".

I soggetti beneficiari potranno richiedere alle aziende vivaistiche le piante ovvero prenotarle, se non disponibili, per il successivo ritiro con le modalità stabilite dall'azienda stessa.

La manifestazione di interesse e ogni comunicazione fra le aziende vivaistiche accreditate e la Regione avviene attraverso una piattaforma telematica regionale dedicata le cui funzionalità sono descritte in particolare al paragrafo 6 del bando.

5. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

Possono presentare domanda di accreditamento le aziende vivaistiche specializzate che svolgono attività di produzione e vendita di piante forestali;

I Soggetti sopra indicati devono:

- a) avere sede operativa/centro di vendita nel territorio della regione Emilia-Romagna, che dovrà restare aperto al pubblico almeno 5 giorni settimanali nei periodi compresi fra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020;
- b) non avere riportato condanne con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni dall'art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli *articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale*, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di avere rapporti con la pubblica amministrazione;
- c) non ricadere in una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- e) possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- f) rispettare le condizioni stabilite dal contratto collettivo nazionale di categoria e delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- g) non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte della Regione Emilia-Romagna e non avere situazioni di contenzioso in atto con la medesima amministrazione;
- h) non essere oggetto di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione o l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Nota: L'esclusione di cui alle lettere c) e d) è disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non è disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Il mancato possesso dei requisiti elencati non consente l'accreditamento e costituisce motivo di decadenza dello stesso qualora rilevato in sede di controllo delle dichiarazioni.

Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di Imprese, le quali, prima della presentazione della manifestazione di interesse, abbiano conferito mandato con rappresentanza ad una di esse, qualificata mandataria, la quale manifesta l'interesse e intrattiene i rapporti conseguenti con la Regione in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti. In tale caso l'impresa che partecipa attraverso un raggruppamento non potrà partecipare nella stessa provincia dove si è candidata con il raggruppamento.

6. MODALITÀ E FASI PER L'ACCREDITAMENTO DELLE AZIENDE

La presentazione tramite la piattaforma telematica si articola in due fasi:

- fase 1: Partecipazione alla manifestazione di interesse;
- fase 2: Conferma della partecipazione alla manifestazione di interesse e accettazione delle quote di distribuzione delle piante.

6.1. FASE 1: PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'azienda vivaistica che intende accreditarsi dovrà presentare la manifestazione di interesse attraverso la piattaforma che verrà resa disponibile sulla pagina web dedicata al Bando sul sito della Regione Emilia-Romagna: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>

Per accedere all'applicativo il richiedente (legale rappresentante/titolare/ amministratore unico dell'azienda) dovrà essere in possesso di credenziali di identità digitali **FedERa di livello alto** (e policy password alto) o **SPID**.

FedERa è il sistema di identità digitale che consente ai cittadini di accedere a tutti i servizi online degli Enti e dei soggetti pubblici della Regione Emilia-Romagna tramite un'unica credenziale di accesso. Le informazioni per acquisire un account FedERa di livello alto sono contenute nel manuale utente disponibile all'indirizzo <http://federazione.lepida.it>. Nella medesima pagina web è inoltre disponibile l'elenco degli enti abilitati a rilasciare le credenziali, fra cui i Comuni della Regione Emilia-Romagna. Per acquisire un account FedERa è sufficiente recarsi presso un qualsiasi Comune ricompreso nel suddetto elenco, non necessariamente quello di residenza.

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale.

Tutte le informazioni per acquisire un account SPID sono reperibili collegandosi alla pagina web: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

La manifestazione di interesse potrà essere effettuata **dalle ore 14.00 del 22 giugno 2020 alle ore 16.00 del 03 luglio 2020**.

Alla conferma dell'invio della manifestazione di interesse il sistema attribuirà alla prenotazione un codice identificativo unico. Entro le successive 24 ore il richiedente riceverà sull'indirizzo mail indicato nella prenotazione una ricevuta contenente la data e l'orario di registrazione e il codice identificativo assegnato. Sulla base di questi dati verrà stabilito la regolarità dell'orario di presentazione della manifestazione di interesse.

Le imprese riceveranno via PEC in un momento successivo la comunicazione con l'indicazione del protocollo regionale assegnato alla propria manifestazione di interesse.

Per la partecipazione alla manifestazione di interesse, è necessario dichiarare, oltre al possesso dei requisiti elencati al paragrafo 5, quanto segue:

- a) dati anagrafici del soggetto richiedente (titolare/amministratore unico/legale rappresentante,);
- b) dati anagrafici dell'impresa (ragione sociale, natura giuridica, codice fiscale, partita iva, indirizzo, Codice ATECO);
- c) Indirizzo della sede operativa, centro aziendale o negozio destinato alla distribuzione delle piante, che dovrà essere aperta al pubblico nel periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 per almeno cinque giorni settimanali;
- d) Indirizzo PEC dell'impresa sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica;
- e) Indirizzo mail ordinaria dell'impresa sulla quale inviare altri tipi di comunicazione;
- f) importo massimo del valore delle piante calcolato come da "Tabella delle tipologie e valore unitario delle piante" riportata nell'allegato 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE" per le quali il richiedente intende accreditarsi (In assenza di indicazioni sarà attribuito automaticamente un tetto massimo con le modalità stabilite al paragrafo 6.2);
- g) di avere preso visione dell'avviso pubblico e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;

- h) di assicurare che le piante forestali per le quali si candida alla distribuzione saranno conformi alle caratteristiche richieste dal presente bando e in particolare a quanto stabilito nell' ALLEGATO 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE
- i) di impegnarsi a presentare specifica rendicontazione all'Amministrazione regionale del valore delle piante distribuite, nelle forme e modalità previste dal bando;
- j) di accettare la designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016; L'azienda vivaistica effettuerà trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente è, pertanto, è designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo per il trattamento di dati personali allegato (allegato 1c). Le prescrizioni derivanti dall'applicazione di tale normativa non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi. Le aziende presentando la manifestazione di interesse con le modalità previste nei paragrafi 6.1 e 6.4 aderiscono all'accordo per il trattamento di dati personali allegato al presente atto (allegato 1c).
- k) di impegnarsi al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente e nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016;
- l) di essere responsabile, oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, anche degli eventuali danni procurati a terzi in dipendenza dell'attività svolta, esonerando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità sotto il profilo civile e penale;
- m) di stipulare e mantenere in vigore, a proprie spese e per tutta la durata dell'accreditamento tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi vigenti (infortuni, malattia, ecc.) per quanto attiene al personale addetto all'esecuzione delle attività oggetto di accreditamento;
- n) di sottostare ad eventuali controlli, verifiche e sopralluoghi dell'Amministrazione regionale, le cui richieste in tal senso potranno essere avanzate in qualunque momento;

Nell'allegato 1b) vengono riepilogati i contenuti informativi richiesti dalla piattaforma telematica all'atto di presentazione della manifestazione di interesse.

6.2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Il Servizio regionale competente provvederà a verificare la completezza della manifestazione di interesse e la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel presente bando.

Il Servizio regionale competente provvederà sulla base del risultato delle attività istruttorie:

- a formulare un elenco delle domande pervenute in tempo utile suddivise in "idonee" e "non idonee";
- ad attribuire la quota massima di piante da distribuire calcolando l'importo complessivo dell'importo corrispondente come riportato al paragrafo 6.3;
- ad approvare, con atto del dirigente del Servizio, l'elenco delle aziende vivaistiche specializzate idonee per l'accreditamento ai fini della distribuzione delle piante ed a inviare alle stesse attraverso la piattaforma telematica una comunicazione che le invita a confermare la partecipazione, entro il termine assegnato, per l'accettazione della quota di distribuzione delle piante assegnate.

La veridicità e la fondatezza delle dichiarazioni rese attraverso la piattaforma saranno sottoposte a verifica a campione nella misura del 5% delle manifestazioni presentate. Inoltre, qualora l'importo complessivo delle piante da distribuire per ciascuna azienda sia superiore a 150.000 euro si procederà alle verifiche previste dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).

Qualora in fase istruttoria emerga l'esigenza di richiedere chiarimenti o integrazioni verrà assegnato un termine, di norma fissato in 10 giorni decorrenti dalla data di richiesta, per l'invio degli stessi. La mancata risposta da parte del soggetto accreditante entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della richiesta di accreditamento

6.3. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione del bando nell'annualità 2020 è di € 1.582.000,00, ripartito sui territori provinciali sulla base dei parametri territoriali e di popolazione, come specificato nella seguente tabella:

2020			
	Superficie km²	Popolazione	Importo per territorio
Piacenza	2.585,89	287.567	141.985,50
Parma	3.447,51	452.015	201.414,57
Reggio nell'Emilia	2.291,25	533.158	175.034,33
Modena	2.688,00	708.199	219.976,12
Bologna	3.702,32	1.016.792	310.299,71
Ferrara	2.635,14	346.563	154.140,94
Ravenna	1.859,43	391.185	134.706,72
Forli-Cesena	2.378,40	395.530	153.758,35
Rimini	864,90	340.386	90.683,75
Emilia-Romagna	22.452,84	4.471.485	1.582.000,00

7

L'importo massimo del valore delle piante potenzialmente distribuibile per singola azienda vivaistica sarà determinato come segue:

- suddividendo in modo omogeneo tra le aziende risultate accreditabili l'importo massimo complessivo assegnabile per provincia, come calcolato nelle tabelle che precedono;
- tenendo conto dell'eventuale tetto massimo complessivo inferiore predeterminato dalla azienda e comunicato dalla stessa in fase di partecipazione alla manifestazione di interesse;
- eventuali porzioni di quote residue in base all'applicazione del criterio precedente saranno ripartite tra le altre aziende accreditate nella medesima provincia dove si sono originati i residui.

L'importo massimo del valore delle piante potenzialmente distribuibile per singola azienda potrà essere rideterminato dalla Regione dopo la fase 2 di cui al paragrafo 6.4) per mancata conferma di partecipazione alla manifestazione di interesse e anche successivamente nel caso di esplicita rinuncia; il valore delle quote non confermate o oggetto di rinuncia sarà ripartito tra le altre aziende della stessa provincia;

I nuovi valori delle quote assegnate saranno visibili direttamente tramite la piattaforma telematica e avranno valore di comunicazione all'azienda. L'Azienda è tenuta ad adeguare la distribuzione delle piante al budget assegnato.

In caso di positiva risposta dei cittadini all'iniziativa, con successivo atto e nel limite delle disponibilità del bilancio regionale, la Regione potrà disporre la prosecuzione della stessa, fermo restando l'accreditamento già conseguito e la conferma della disponibilità da parte delle aziende anche con rideterminazione delle quote come previsto nel richiamato atto.

6.4. FASE 2: CONFERMA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E ACCETTAZIONE DELLE QUOTE DI DISTRIBUZIONE PIANTE.

Le aziende vivaistiche risultate idonee a seguito della procedura di valutazione di cui al paragrafo 6.2) dovranno confermare, nei tempi che saranno comunicati alle stesse e tramite la piattaforma telematica, la manifestazione di interesse ad accettare la quota di distribuzione delle piante assegnata.

La conferma da parte dell'azienda vivaistica costituisce impegno del rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e in particolare per attivare la distribuzione gratuita delle piante a partire dal 01 ottobre 2020.

7. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E CONSEGNA DELLE PIANTE

I soggetti beneficiari che aderiscono volontariamente all'iniziativa, si impegnano a ritirare e collocare a dimora le stesse in aree di loro proprietà, possesso o comunque nella loro disponibilità utilizzando le tecniche agronomiche più efficaci per favorire l'attecchimento e il rapido sviluppo delle piantine nonché ad effettuare eventuali interventi di manutenzione che si rendessero necessari come le irrigazioni di soccorso nel periodo estivo, il contenimento delle piante infestanti ed eventuali concimazioni. Le aree dove sono collocate le piante devono essere situate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine il beneficiario si reca presso una delle aziende vivaistiche accreditate dalla Regione per ritirare il quantitativo desiderato di piante delle specie e tipologie previste dal presente bando e riportate nell'ALLEGATO 1a) "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE".

Per ritirare le piante il beneficiario dovrà rendere all'azienda vivaistica una dichiarazione contenente le seguenti informazioni (allegato 1d) al presente bando):

1. Nome Cognome e Codice Fiscale
2. Indicazione geografica del luogo di messa a dimora delle piante attraverso due diverse metodologie:
 - a. Comune (CAP), Località, Indirizzo e numero civico (solo per piccoli quantitativi – al di sotto delle 100 piante in totale/richiedente);
 - b. Comune censuario, foglio, particella (per quantitativi superiori a 100 piante/richiedente)

Nella stessa il beneficiario dovrà dichiarare di impegnarsi a utilizzare le piante in conformità a quanto previsto dal presente bando e in particolare:

- collocarle a dimora, entro il più breve tempo possibile in relazione alle condizioni atmosferiche, in terreno nella propria disponibilità o nel quale comunque risulta autorizzato dal proprietario o dal possessore le piante ricevute in consegna;
- ad effettuare gli interventi di manutenzione che eventualmente si rendessero necessari in futuro ove non diversamente concordato con la proprietà
- ad esentare la Regione da ogni responsabilità ed onere in conseguenza dell'impianto effettuato e in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali.
- a rendersi disponibile per eventuali controlli disposti dalla Regione nelle aree di impianto.
- ad autorizzare l'azienda vivaistica che ha fornito le piante, in qualità di Responsabile del trattamento, al trattamento dei dati personali esclusivamente ai fini ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno

Dovrà altresì dichiarare di essere consapevole che l'iniziativa di distribuzione delle piante, finalizzata all'incremento del patrimonio verde e forestale di cui al presente bando, è attuata nell'ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna e persegue le finalità ambientali del piano. I beni distribuiti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE PIANTE DISTRIBUITE

Per ogni pianta distribuita il soggetto accreditato previa presentazione di rendicontazione tramite la piattaforma telematica regionale riceverà il pagamento del contributo corrispondente all'importo determinato nella "Tabella delle tipologie e valore delle piante" di cui all'allegato 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE", fino al raggiungimento del tetto massimo stabilito la cui entità è verificabile tramite la piattaforma telematica dedicata.

Ai fini della concessione e liquidazione dell'importo corrispondente al valore delle piante distribuite, il soggetto accreditato è tenuto a registrare mensilmente e a trasmettere entro il 5° giorno del mese successivo a quello dell'avvenuta distribuzione, la rendicontazione, tramite la piattaforma telematica regionale, inserendo nella stessa le seguenti informazioni specifiche:

1. Nome Cognome e Codice Fiscale del beneficiario (cittadino o ente pubblico)
2. Numero di piante distribuite suddivise per specie e tipologia e contributo corrispondente richiesto
3. Indicazione geografica del luogo in Emilia-Romagna di messa a dimora delle piante attraverso due diverse metodologie:
 - a. Comune (CAP), Località, Indirizzo e numero civico (solo per piccoli quantitativi – al di sotto delle 100 piante in totale/richiedente);
 - b. Comune censuario, foglio, particella (per quantitativi superiori a 100 piante/richiedente)

L'Amministrazione regionale, previa verifica della documentazione, concederà e liquiderà alle aziende accreditate l'importo corrispondente al valore delle piante effettivamente distribuite e corrispondenti agli standard previsti sulla base delle voci di costo riportate nella "Tabella delle tipologie e valore delle piante" dell'allegato 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE".

Alle aziende accreditate non spetteranno comunque indennizzi in caso di scarsa adesione dei cittadini alla iniziativa o di altra causa che non permetta di raggiungere la quota di piante assegnate dalla Regione.

9

9. CONTROLLI A CAMPIONE

9.1 CONTROLLI SULLE AZIENDE ACCREDITATE

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà effettuare controlli e sopralluoghi, presso i centri di distribuzione delle aziende vivaistiche per verificare la coerenza della documentazione trasmessa e il rispetto delle condizioni previste dal bando anche al fine di liquidare il saldo degli importi relativi alle piante distribuite.

È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere ad ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>. I soggetti sorteggiati per il controllo potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora risultasse necessario.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati, l'amministrazione provvederà a dichiarare la decadenza dall'accreditamento ed eventualmente al recupero di somme già versate, fatte salve le eventuali ulteriori conseguenze penali.

9.2 CONTROLLI SUI BENEFICIARI

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà effettuare controlli e sopralluoghi, presso i cittadini, le associazioni e gli Enti che hanno aderito all'iniziativa con ispezione delle aree dove sono state messe a dimora le piante per verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente bando

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni rese dai beneficiari. In particolare, l'ambito del controllo sarà esteso alle dichiarazioni considerate rilevanti ai fini del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni rese o nei documenti presentati, l'amministrazione provvederà alla segnalazione presso le Autorità giudiziarie competenti e si riserva di valutare l'avvio di azioni di recupero delle somme di cui i soggetti hanno beneficiato e di risarcimento del danno in relazione al valore delle piante distribuite e della conseguente attività amministrativa.

10. DECADENZA E REVOCA DEGLI ACCREDITAMENTI

Le aziende decadono dall'accreditamento, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento da parte del competente Servizio della Regione, con recupero delle quote eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata riconosciuta l' idoneità;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni rese alla Regione anche attraverso la piattaforma telematica e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze penali;
- sia riscontrata la non conformità dei materiali distribuiti e/o mancato rispetto dei valori ammissibili per la distribuzione delle piante stabiliti dal bando.

11. RISORSE FINANZIARIE

A copertura dell'iniziativa oggetto del presente Bando sono disponibili risorse pari ad € 1.582.000,00, stanziare sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della manifestazione di interesse e della rendicontazione delle piante distribuite è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, tel.: 051-5276003 indirizzo di Posta Elettronica Certificata servirifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le eventuali richieste di accesso ai documenti amministrativi sono inviabili al medesimo Responsabile del Procedimento.

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>

La Giunta della Regione Emilia-Romagna designerà quale Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 le aziende accreditate

ALLEGATO 1a)**“REQUISITI TECNICI E VALORE DEL MATERIALE FORESTALE”**

In coerenza con il DECRETO 10 marzo 2020 “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”, ai fini di quanto previsto nel bando per l’attuazione della prima fase del Progetto “Piantiamo 4,5 milioni alberi” sono individuate piante prevalentemente autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d’impianto e che assicurano una maggiore adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo con conseguenti vantaggi sul piano della riuscita dell’impianto.

L’elenco di seguito riportato comprende anche alcune specie non autoctone da utilizzare esclusivamente per impianti in area urbana di larga diffusione e che vengono tradizionalmente utilizzate per la loro adattabilità negli interventi di arredo verde, sono comunque escluse le specie alloctone invasive.

Dal punto di vista normativo in particolare per le specie forestali dovrà essere rispettato il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le piante devono essere coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.

Ogni pianta deve presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l’attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell’apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come: apici vegetativi ben conformati, apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro, adeguato rapporto altezza/diametro, essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni.

Inoltre, dovrà essere fornita precisa indicazione sull’origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in contenitori devono essere posizionate negli stessi da almeno una stagione vegetativa e da non più di 2 anni. Infine, devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

11

ESSENZE FORESTALI E LORO AREALE IDONEO PER L’IMPIANTO**ESSENZE AUTOCTONE**

Zona di pianura	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)*
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i> L.)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
FARNIA (<i>Quercus robur</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i> L. e <i>Pyrus pyraeaster</i>)
FRASSINO OSSIFILLO (<i>Fraxinus oxycarpa</i>)	PINO DOMESTICO (<i>Pinus pinea</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamerix Gallica</i>)

Zona di pianura	
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphillos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)

* Romagna, da Ferrara al mare, al massimo fino a Bologna

** Colline romagnole, al massimo imolesi

Zona collinare	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)**
ACERO MINORE (<i>Acer monspessulanum</i>)	MELO SELVATICO (<i>Malus silvestris</i>)
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i> L.)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i> L. e <i>Pyrus pyraeaster</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	PERO SELVATICO (<i>Pyrus pyraeaster</i>)
CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)	ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamerix Gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphillos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)

* Romagna, da Ferrara al mare, al massimo fino a Bologna

** Colline romagnole, al massimo imolesi

Zona montana	
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO RICCIO (<i>Acer platanoides</i>)	OLMO MONTANO (<i>Ulmus glabra</i>)
AGRIFOGLIO (<i>Ilex aquifolium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
BETULLA (<i>Betula alba</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	SORBO DEGLI UCCELLATORI (<i>Sorbus aucuparia</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO MONTANO (<i>Sorbus aria</i>)
FAGGIO (<i>Fagus sylvatica</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphillos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i> L. e <i>Pyrus pyraeaster</i>)

* Romagna, da Ferrara al mare, al massimo fino a Bologna

** Colline romagnole, al massimo imolesi

*** ESSENZE ALLOCTONE

ACERO SACCARINO (<i>Acer saccharinum</i>)	MIMOSA (<i>Acacia dealbata</i>)
---	-----------------------------------

ALBERO DEI ROSARI (<i>Melia azedarach</i>)	MIMOSA PUDICA o SENSITIVA (<i>Mimosa pudica</i> L.)
ALBERO DI GIUDA (<i>Cercis siliquastrum</i>)	MIRABOLANO, RUSTICANO, O AMOLO (<i>Prunus cerasifera</i>)
AZZERUOLO (<i>Crataegus azarolus</i> L.)	MIRTO CRESPO (<i>Lagerstroemia indica</i> L.)
CEDRO (<i>Cedrus atlantica, deodara, libani</i>)	NOCE AMERICANO (<i>Juglans nigra</i>)
CIPRESSO (<i>Cupressus sempervirens</i>)	OLIVO DI BOEMIA (<i>Elaeagnus angustifolia</i>)
CIPRESSO CALVO (<i>Taxodium distichum</i>)	OLMO SIBERIANO (<i>Ulmus pumila</i>)
GAGGIA ARBOREA (<i>Albizia julibrissin</i>)	PAULONIA (<i>Paulownia tomentosa</i>)
GINGKO (<i>Ginkgo biloba</i>)	PLATANO (<i>Platanus orientalis</i>)
LIBOCEDRO (<i>Libocedrus decurrens</i>)	SOFORA DEL GIAPPONE (<i>Sophora japonica</i>)
LILLA' (<i>Syringa vulgaris</i>)	STORACE AMERICANO (<i>Liquidambar styraciflua</i>)
LIRIODENDRO (<i>Liriodendrum tulipifera</i>)	ZELKOVA (<i>Zelkova</i> spp.)
MANDORLO (<i>Prunus dulcis</i> Mill.)	

*** da utilizzarsi in ambito urbano e al di fuori dei siti della Rete natura 2000 e delle Aree Naturali protette

ESSENZE ARBUSTIVE

Zona di pianura	
ALATERO (<i>Rhamnus alaternus</i>)	FRANGOLA (<i>Rhamnus frangula</i>)
CRESPINO (<i>Berberis vulgaris</i>)	

Zona di pianura e Collina	
ALBERO DELLA NEBBIA – Scotano (<i>Cotinus coggygria</i>)	OLIVELLO SPINOSO (<i>Hippophae rhamnoides</i>)
FUSAGGINE (<i>Euonymus europaeus</i>)	SPINO CERVINO (<i>Rhamnus cathartica</i>)
LIGUSTRO SELVATICO (<i>Ligustrum vulgare</i>)	

Zona di collina e montagna	
CORNILOLO (<i>Cornus mas</i>)	MAGGIOCIONDOLO (<i>Laburnum anagyroides</i>)
LANTANA (<i>Viburnum lantana</i>)	OLIVELLO SPINOSO (<i>Hippophae rhamnoides</i>)
LIGUSTRO SELVATICO (<i>Ligustrum vulgare</i>)	PALLON DI MAGGIO (<i>Viburnum opulus</i>)

Zona di pianura, collina e montagna	
GINEPRO COMUNE (<i>Juniperus communis</i>)	SAMBUCO NERO (<i>Sambucus nigra</i>)
PRUGNOLO (<i>Prunus spinosa</i>)	SANGUINELLO (<i>Cornus sanguinea</i>)
ROSA SELVATICA (<i>Rosa canina</i>)	

Per quanto riguarda gli alberi questi sono stati suddivisi per altezza (> 1,5 m. e < 1,5 m.) e per tipo di preparazione (radice nuda o vaso) mentre gli arbusti vengono distinti solo per tipo di preparazione (radice nuda o vaso) indipendentemente dalla specie, dal diametro e dall'età e da altre caratteristiche proprie delle piante.

Per ciascuna tipologia di piante è stato stabilito il valore ritenuto congruo da corrispondere alle aziende aderenti all'iniziativa sulla base delle rendicontazioni trasmesse alla Regione; la tabella che segue specifica le diverse tipologie di piante e il relativo valore:

Tabella delle tipologie e valore delle piante

Anno 2020	
Tipologia	Costo unitario
Alberi h > 1,5 m. in vaso	5,00
Alberi h > 1,5 m. a radice nuda	2,50
Alberi h < 1,5 m. in vaso	2,00
Alberi h < 1,5 a radice nuda	1,50
Arbusti in vaso	2,00
Arbusti a radice nuda	1,00

ALLEGATO 1b) FAC SIMILE

Partecipazione alla manifestazione di interesse

Fac-simile modulo di domanda da compilare esclusivamente attraverso l'applicativo online

NOTA:

Il presente modulo riporta il contenuto informativo richiesto dalla piattaforma telematica prevista dal bando da implementare all'atto di partecipazione alla manifestazione di interesse; l'adesione deve essere effettuata esclusivamente tramite tale piattaforma telematica, che costituisce l'unico strumento attraverso il quale sono gestite tutte le procedure e interscambio di dati tra Regione e aziende vivaistiche

15

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale

Cura del Territorio e dell'Ambiente

Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti,
Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici
Ambientali

PROGETTO "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"

BANDO PER L'ACCREDITAMENTO DI AZIENDE VIVAISTICHE PER LA DISTRIBUZIONE DI PIANTE FORESTALI PER LA STAGIONE 2020

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____
provincia di __ il _____ Codice Fiscale _____.

in qualità di:

titolare dell'impresa _____

indicare la ragione sociale

amministratore unico dell'impresa _____ *indicare la ragione sociale*

legale rappresentante dell'impresa _____

indicare la ragione sociale

mandataria della rti _____

indicare la ragione sociale

CHIEDE

l'accREDITamento e l'assegnazione di una quota di piante forestali da distribuire nella stagione 2020 ai beneficiari individuati al paragrafo 3) del bando in oggetto e pertanto

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci:

SEZIONE A) DATI IMPRESA

1) che i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale _____
 Natura Giuridica _____
 Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo _____ (a scelta tra: 211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di imprese agricole, associazioni e istituzioni senza fine di lucro iscritte al registro imprese)
 Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
 Indirizzo sede legale _____
 Comune _____
 Provincia (___) CAP _____
 PEC dell'impresa _____
 E-mail ordinaria dell'impresa _____
 CODICE ATECO principale della sede legale _____
 ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____ REA _____
 Contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato: _____

16

SEZIONE B) POSSESSO REQUISITI GENERALI

1) di essere in possesso dei requisiti generali previsti nel paragrafo 5 del bando ai fini dell'accreditamento, nello specifico:

- a) di avere sede operativa/centro di vendita nel territorio della regione Emilia-Romagna, che dovrà restare aperto al pubblico almeno 5 giorni settimanali nei periodi compresi fra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020;
- b) di non avere riportato condanne con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale nonché da altri delitti da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di avere rapporti con la pubblica amministrazione;
in alternativa:
 di avere riportato le seguenti condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta:

- c) di non ricadere in una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- d) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- e) di possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- f) di rispettare le condizioni stabilite dal contratto collettivo nazionale di categoria e delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- g) di non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte della Regione Emilia-Romagna e non avere situazioni di contenzioso in atto con la medesima amministrazione;

- h) di non essere oggetto di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione o l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

SEZIONE C) CONTATTI, SEDE DISTRIBUTIVA

- 1) **che il nominativo e i recapiti del referente operativo del progetto sono i seguenti:**

Cognome e nome _____

Telefono n. _____

Indirizzo di posta elettronica _____

- 2) **che l'indirizzo della sede operativa, centro aziendale o negozio individuato per la distribuzione delle piante nel territorio della regione Emilia-Romagna, che sarà aperta al pubblico nel periodo dal 1°ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, per almeno cinque giorni settimanali, è il seguente:**

SEZIONE D) QUOTA MASSIMA PER DISTRIBUZIONE PIANTE

- 1) **che intende impegnarsi nella distribuzione di piante forestali per un importo massimo di euro _____** avendo calcolato tale valore come da "Tabella delle tipologie e valore delle piante" riportata nell'allegato 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE" (*dichiarazione opzionale*):

ovvero (qualora non dichiarato diversamente sopra)

di accettare la quota distributiva di piante assegnata dalla Regione con le modalità stabilite dal bando;

SEZIONE E) ALTRE DICHIARAZIONI

1. di avere preso visione dell'avviso pubblico e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
2. di assicurare che le piante forestali per le quali si candida alla distribuzione saranno conformi alle caratteristiche richieste dal presente bando e in particolare a quanto stabilito nell' ALLEGATO 1a): "REQUISITI TECNICI E VALORE AMMISSIBILE DEL MATERIALE FORESTALE"
3. di impegnarsi a presentare specifica rendicontazione all'Amministrazione regionale del valore delle piante distribuite, nelle forme e modalità previste dal bando;
4. di essere responsabile, oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, anche degli eventuali danni procurati a terzi in dipendenza dell'attività svolta, esonerando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità sotto il profilo civile e penale;
5. di stipulare e mantenere in vigore, a proprie spese e per tutta la durata dell'accreditamento tutte le assicurazioni prescritte dalle leggi vigenti (infortuni, malattia, ecc.) per quanto attiene al personale addetto all'esecuzione delle attività oggetto di accreditamento;
6. di sottostare ad eventuali controlli, verifiche e sopralluoghi dell'Amministrazione regionale, le cui richieste in tal senso potranno essere avanzate in qualunque momento;
7. di impegnarsi a smaltire i rifiuti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti nel territorio regionale;
8. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni di sede, della situazione societaria, e di ogni altro elemento contenuto nei documenti di ammissione a finanziamento;
9. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa;
10. Di aver preso visione dell'accordo per il trattamento di dati personali.

ALLEGATO 1c)

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato A: Glossario.

18

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

- 2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;
- 2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.
- 2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.
- 2.4 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

- 3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.
- 3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.
- 3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

- 4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.
- 4.2 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti

- 5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.
- 5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.
- 5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

20

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

- 6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.
- 6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.
- 6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali al di fuori dell'area economica europea

- 7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

- 8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo

di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

- 9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.
- 9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

- 10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi
- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
 - b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

- 11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri SubResponsabili. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a
- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
 - b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
 - c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
 - d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

22

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo

12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente

12.2.3 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme

Allegato A)**GLOSSARIO**

“**Garante per la protezione dei dati personali**”: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“**Dati personali** ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“**GDPR**” o “**Regolamento**”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“**Normativa Applicabile**”: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“**Appendice Security**”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“**Reclamo**”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“**Titolare del Trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“**Trattamento**”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“**Responsabile del trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile

ALLEGATO 1d) Dichiarazione di impegno

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____
 provincia di ___ il _____ Codice Fiscale _____
 Il/La sottoscritt _____
 nat_ il _____ a _____
 codice fiscale _____
 residente in _____ (CAP) _____
 via _____ n _____.

25

CHIEDE

di ritirare gratuitamente n. _____ piante come previsto dal bando regionale 2020 in attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" e pertanto

DICHIARA CHE

le piante ritirate saranno collocate a dimora nelle seguenti località/terreni

se di numero inferiore a 100

comune _____, località _____
 CAP) _____ via _____ n _____

in alternativa se di numero superiore a 100:

comune censuario _____ foglio _____
 particelle/mappali _____

SI IMPEGNA A

a utilizzare le piante in conformità a quanto previsto dal bando e in particolare a:

- collocarle a dimora nel territorio della Regione Emilia-Romagna, entro il più breve tempo possibile in relazione alle condizioni atmosferiche, in terreno nella propria disponibilità o nel quale comunque risulta autorizzato dal proprietario o dal possessore le piante ricevute in consegna;
- ad effettuare gli interventi di manutenzione che eventualmente si rendessero necessari in futuro ove non diversamente concordato con la proprietà
- ad esentare la Regione da ogni responsabilità ed onere in conseguenza dell'impianto effettuato e in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali.
- a rendersi disponibile per eventuali controlli disposti dalla Regione nelle aree di impianto.
- ad autorizzare l'azienda vivaistica che ha fornito le piante, in qualità di Responsabile del trattamento, al trattamento dei dati personali esclusivamente ai fini ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003

- di essere consapevole che l’iniziativa di distribuzione delle piante, finalizzata all’incremento del patrimonio verde e forestale di cui al progetto “ Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, è attuata nell’ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna e persegue le finalità ambientali del piano. I beni distribuiti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l’art. 316 bis del codice penale.

_____, li _____

firma

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.